

SAONARA La ragazzina con la febbre alta è stata portata in ospedale e poco dopo è morta
Maria uccisa a 13 anni da un virus

Probabilmente una miocardite ha minato irreparabilmente il cuore. Stamane i funerali

Cesare Arcolini

SAONARA

Tragedia a Saonara. Una ragazzina di appena 13 anni è morta in ospedale a Padova a seguito di una sospetta miocardite, anche se sarà poi l'autopsia a escludere la possibilità che fosse portatrice di una malformazione congenita. La vittima si chiamava Maria Ayse Gunes. Era nata il 2 settembre del Duemila. La settimana scorsa la studentessa di origine romena ha accusato un attacco febbrile. Nella notte la temperatura è salita ulteriormente. Di qui la scelta dei familiari di accompagnarla in ospedale. La paziente è giunta al nosocomio padovano in condizioni disperate a causa del virus. La piccola Marina - così amava farsi chiamare dagli amici e dagli insegnanti - è a poco a poco peggiorata. A nulla sono valsi i tentativi dei medici di salvarla. Il suo giovane cuore ha smesso di battere martedì sera alle 22,30. Un dolore enorme per la mamma, Elena Podoleanu, 38 anni e per il suo compagno.

Dal 15 luglio 2010 la famiglia è residente a Saonara e vive in via Irpinia 62/1. In quartiere tutti conoscevano la ragazzina e ne apprezzavano la spensieratezza e l'allegria. Marina era iscritta alla scuola media Rigato di Villatora e frequentava la classe seconda E. Quando a scuola si è sparsa la notizia della disgrazia, insegnanti, compagne di classe e dirigente scolastico, sono scop-



piati a piangere dal dolore. La tredicenne è stata ricordata dal dirigente Scolastico Stefania Papparella: «Perdiamo una bambina splendida, cari-

ca di vita, sempre sorridente che si era integrata a meraviglia nella nostra realtà scolastica».

Parole di dolore e cordoglio



LA VITTIMA Marina Gunes, 13 anni

Una ragazzina di 13 anni è morta in poche ore in seguito a una miocardite. Maria Gunes, che tutti chiamavano Marina, di origine romena ma residente a Saonara, aveva accusato un attacco febbrile. La temperatura ha continuato ad alzarsi e la mamma l'ha portata in ospedale, dove la studentessa è deceduta.

Arcolini a pagina XIX



LA DISGRAZIA

Maria Gunes, che amava essere chiamata Marina, era nata il 2 settembre del 2000. Abitava in via Irpinia 62 con la mamma

arrivano anche dal sindaco Walter Stefan: «Faremo di tutto per stare vicino alla famiglia della piccola vittima. Commentare tragedie come queste non è mai facile. Porto la mia vicinanza ai genitori a nome di tutta l'amministrazione comunale».

Marina era felice di essere arrivata in Italia, le piaceva ascoltare musica e ritrovarsi con le compagne di classe a

giocare. A scuola aveva raggiunto risultati eccellenti ed è stata strappata dalla vita troppo presto. Oggi alle 9,15 nella vecchia parrocchia di San Gregorio a Padova è in programma il rito funebre con rito ortodosso. Sarà presente la sua classe al completo, autorità comunali e il dirigente scolastico. La salma verrà tumulata nel cimitero di Villatora di Saonara.

SAONARA

I dati dal report dei vigili: elevate contravvenzioni per 65 mila euro

(C. Arc.) Automobilisti indisciplinati, vigili urbani inflessibili. Sono numeri importanti quelli evidenziati dall'attività del 2013 della Polizia locale di Saonara. Nel corso dell'anno gli agenti hanno elevato 580 verbali per infrazioni al Codice della Strada per un totale di 65.031 euro. Tali violazioni hanno portato al decurtamento di 947 punti dalle patenti di guida. Tra i dati più preoccupanti emersi, risultano nove automobilisti scoperti senza la necessaria copertura assicurativa del veicolo. Il dato invece più fastidioso riguarda il parcheggio effettuato nelle zone riservate agli invalidi: sono trentasette gli automobilisti "pizzicati". Gli automobilisti di Saonara, poi, confermano la poca attitudine all'uso delle cinture di sicurezza. Per questa violazione, sono state emesse 41 multe. «Non posso che apprezzare l'operato della nostra Polizia locale - ha detto il sindaco di Saonara Walter Stefan - l'obiettivo non è tanto quello di fare cassa, quanto scongiurare gravi incidenti stradali. Per questo è fondamentale il rispetto dei limiti di velocità, l'utilizzo delle cinture e la necessaria copertura assicurativa». L'operato dei vigili, in sinergia con i carabinieri di Legnaro è stato rivolto anche alla repressione dei reati contro il patrimonio. Decine di controlli congiunti durante il 2013 hanno infatti riguardato le zone più a rischio del territorio. Sul piano del decoro urbano, i vigili proseguono il loro difficile compito di "educatori" dei proprietari di cani. Sono frequenti ancora oggi i casi di padroni che non si preoccupano di pulire i rifiuti lasciati nei marciapiedi dai loro amici a quattro zampe.

Villatora, ragazza di tredici anni uccisa da un virus micidiale

Si è manifestato come una normale influenza ma in pochi giorni ha aggredito il cuore: oggi sarà celebrato il funerale *di Patrizia Rossetti*

SAONARA. Pareva soltanto un'influenza, un semplice male di stagione. Invece è bastata una settimana perché la vita di Maria Ayse Gunes, tredici anni appena, venisse spezzata da una terribile patologia che pare averle attaccato il cuore. In breve le sue condizioni si sono sensibilmente aggravate, e la piccola si è spenta la sera del 25 febbraio all'ospedale di Padova, dove si trovava ricoverata da qualche giorno. I medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla, ma alla fine si sono dovuti arrendere di fronte a una malattia tanto aggressiva quanto rapida. Far luce sulle cause di una fine così tragica e inaspettata sarà compito dell'autopsia, che viene solitamente disposta quando si verificano casi come questo, e che è stata eseguita tre giorni or sono.

L'autorità sanitaria non ha predisposto misure di profilassi per la famiglia né per i compagni di scuola; circostanza questa che porta ad escludere la possibilità di un rischio sanitario da contagio.

Il funerale di Maria (che tutti, in famiglia e a scuola, chiamavano però Marina) sarà celebrato questa mattina alle 9,15 nella chiesa vecchia di San Gregorio, in via Vigonovese 71, secondo il rito ortodosso. La ragazza infatti era di nazionalità rumena come la madre, Elena Podoleanu, 38 anni, che viveva assieme a lei in un appartamento in via Irpinia, nella zona artigianale di Villatora. In un primo momento la mamma avrebbe voluto far tumulare il feretro in patria, com'è tradizione nella comunità rumena: ma il desiderio di restare comunque vicina alla propria figliola ha prevalso, perciò Marina riposerà nel cimitero di Villatora.

La ragazzina era nata in Turchia il 2 settembre del 2000; del 2010 l'arrivo con la madre a Villatora, dove si era ben presto integrata con i suoi coetanei italiani. La scomparsa della giovane ha gettato nell'incredulità e nello sgomento tutta Villatora, dove Marina frequentava la classe seconda E della scuola media "Rigato". Apprezzata dagli insegnanti e circondata dall'affetto dai suoi compagni, Marina si faceva notare per la sua serenità d'animo e per il carattere aperto e comunicativo, affettuoso come i cuoricini con cui amava siglare i suoi messaggi. Così la ricorda anche la cugina Giannina, che nell'abitazione di via Irpinia, assieme ad altri parenti, in queste drammatiche ore sta portando sostegno e conforto alla giovane madre, che è in attesa di un bambino, e al compagno, un uomo italiano. «Mia cugina era sempre così allegra, così piena di vita» ricorda Giannina con le lacrime agli occhi, di fronte alla foto di Marina «Le piaceva tanto restare in compagnia dei suoi amici, ritrovarsi con loro in paese. Amava moltissimo la musica e mi pare ancora di vederla seduta sul divano ad ascoltare i suoi brani preferiti».

Benché la ragazza fosse di fede ortodossa e non frequentasse quindi la parrocchia, la comunità dei fedeli di Villatora ha deciso di unirsi al lutto della sua famiglia. Il parroco don Valentino Sguotti, che si è recato in visita alla madre e agli altri parenti, oggi salirà sull'altare della chiesetta di San Gregorio per concelebrazioni le esequie; poiché il rito ortodosso del funerale non prevede l'Eucarestia, la concelebrazione è possibile anche per un sacerdote cattolico. Inoltre domenica la ragazza verrà ricordata in ogni messa, e per lei saranno elevate speciali preghiere di suffragio. Al termine della cerimonia, da via Vigonovese il corteo funebre si dirigerà verso il cimitero di Villatora, dove è prevista la tumulazione. Un messaggio di cordoglio è stato inviato alla famiglia di Marina Gunes anche dal sindaco di Saonara, Walter Stefan.

Oggi i suoi compagni di scuola leggeranno lettere e preghiere

il cordoglio a villatora

SAONARA. Un minuto di raccoglimento e la lettura di uno speciale messaggio: così alle 13 di giovedì gli allievi dell'Istituto comprensivo di Saonara hanno voluto ricordare la loro compagna Marina Gunes. Nessuno tra di loro si aspettava che la ragazza potesse andare incontro a un così terribile destino; arrivata a scuola già nella mattinata di mercoledì, la tragica notizia ha gettato nello sconforto i giovanissimi allievi. È toccato alla preside Stefania Papparella il difficile compito di parlare con i compagni della tredicenne, cercando di accompagnarli attraverso la comprensione e l'accettazione del dolore per la morte di una persona vicina.

«I ragazzi erano veramente disperati» racconta la giovane dirigente, sensibilmente commossa «Si è trattato di un momento molto forte e toccante. Tutti noi ricorderemo per sempre i sorrisi di Marina, i suoi abbracci, la sua straordinaria sensibilità, la disponibilità ad aiutare gli altri. Marina non se andrà mai dai nostri cuori; ci sentiamo molto vicini e solidali con questa famiglia colpita da un così tremendo dolore».

I compagni di classe saranno presenti oggi al funerale; nei giorni scorsi hanno preparato anche una lettera che verrà letta in chiesa, assieme a quattro preghiere composte da loro stessi. Ogni allievo poi ha voluto raccogliere in un messaggio individuale e in un disegno i momenti belli vissuti assieme alla loro compagna, le esperienze fatte di amicizia e di condivisione. Si è pensato anche a raccogliere le canzoni preferite dalla ragazzina, che apprezzava molto la musica. Questi messaggi saranno consegnati a mamma Elena, nella speranza che possano esserle di conforto. (pat.ro.)

